

Bollettino d'Informazione SISSC

Nuova Serie n° 5 Gennaio – marzo 2022



La quota associativa è di euro 50,00 annui (Anno solare). Essa dà diritto a ricevere gratuitamente tutte le pubblicazioni SISSC dell'anno in corso e all'abbuono delle spese di spedizione sugli acquisti percorrispondenza.

Si Ricorda a tutti i Soci di rinnovare l'iscrizione per l'anno 2022

LETTERA A TUTTI I SOCI E SIMPATIZZANTI DELLA SISSC

Come ormai tutte/i sapete il convegno SISSC dal titolo “Stati di coscienza e fenomeni paranormali”, previsto a Torino nei giorni 2, 3 e 4 settembre è stato annullato a pochi giorni dal suo inizio. Si tratta di un provvedimento nuovo, mai avvenuto nel passato della Società, ma nuovi sono i tempi che viviamo, e ce ne siamo assunti la responsabilità, perché non c’era il tempo necessario a far fronte alle difficoltà organizzative sopravvenute.

Ciò non significa una rinuncia a prossimi convegni in presenza, anzi, essi rimangono al centro delle attività della SISSC e stiamo già studiando le possibilità future, comprese quelle di un recupero del convegno sospeso. Cogliamo però anche l’occasione per annunciarvi che la SISSC non rimane estranea alle possibilità offerte dai nuovi tempi, e intende anche usufruire dei nuovi mezzi offerti online, non solo attraverso la sua pagina Facebook da mesi attiva e il suo tradizionale sito web (che presto però sarà completamente rinnovato), ma anche attraverso nuove iniziative di cui vi daremo presto notizia. Allo stesso modo il settore delle pubblicazioni, che ha al suo centro lo storico annuario “Altrove” sarà nel prossimo futuro arricchito da una serie di pubblicazioni online, a cominciare dal già annunciato “Percorsi psichedelici 2”, che raccoglierà il meglio della prima serie del “Bollettino d’informazione”.

In una riunione del Consiglio Direttivo tenutasi nel mese di settembre in cui è stata annunciata la volontà di alcuni Membri di rinunciare ad un impegno in prima persona, è stato necessario riformare il “vecchio” Consiglio fino a quel momento in carica.

Il nuovo Organigramma è pertanto il seguente:

Presidente: Antonello Colimberti

Vicepresidente: Maria Laura De Rosa

Segretario: Neri Bonvicini

Presidente Onorario: Gilberto Camilla

Consiglieri:

Maurizio Nocera

Bruno Severi

Gianni Suffia

Ricordiamo inoltre che solo i Membri del Consiglio Direttivo sono legittimati a parlare a nome della SISSC, quindi invitiamo tutti i Soci, Simpatizzanti e Navigatori a non considerare ufficiali dichiarazioni, scritti o presentazioni fatte a nome SISSC che non provengano dai Consiglio Direttivo in carica.

CONTRIBUTI ORIGINALI

PIANTE DI POTENZIALE O SOSPETTA PSICOATTIVITÀ

Gilberto Camilla

Proseguiamo la rassegna di piante di cui non vi sono prove che siano state utilizzate per le loroproprietà psicoattive in contesti magico-religiosi, tranne qualche eccezione che non mancheremo di evidenziare. Ma ciò nonostante sono tutte piante che posseggono un'azione neurostimolante opsicostimolante, diretta o indiretta.

Le abbiamo divise in cinque classi, per comodità descrittiva anche se ovviamente si tratta di unoschematismo che non sempre corrisponde alla realtà. Ad esempio la distinzione fra "allucinogeni" e "deliogeni" non è poi tanto marcata, e la maggior dissociazione prodotta da questi ultimi può anche essere soggettiva.

Legenda:

Δ = incerto, sconosciuto

☀ = allucinogeno, deliogeno

☺ = stimolante - euforizzante

☻ = sedativo - narcotico

‡ = tossico – anche mortale

ALOCASIA ☀

Si tratta di un genere di piante rizomatose appartenente alla Famiglia delle Araceae e compone una settantina di specie tutte originarie delle foreste tropicali dell'Asia sud-orientale. Generalmente hanno un aspetto cespitoso, con un'altezza che varia da 1 a 2 metri; le foglie sono oblango-ovate, molto grandi e a forma di cuore e dalla colorazione metallica con screziature violacee o bronzacee, molto appariscente e decorativa; sono portate da lunghi piccioli, presso più lunghi delle stesse foglie. I fiori sono piccoli e riuniti in una infiorescenza a spadice.

Tra le specie più importanti sono da segnalare la *Alocasia cuprea*, originaria del Borneo e della Malesia, con foglie lunghe circa 60 cm. portate da piccioli lunghi anche 70 cm. La parte superiore della foglia presenta zone verde scuro intervallate a nervature verdame, mentre la parte inferiore è violacea; e soprattutto la *Alocasia macrorrhiza*, dalle larghe

foglie lucide, ovate, color verde brillante con venature più pallide, portate da piccioli fogliari lunghi anche due metri.

Veri e propri laboratori chimici, le *Alocasia* hanno una lunga tradizione nella medicina popolare, tradizione confermata anche dalla ricerca fitochimica che ha evidenziato nel Genere aminoacidi, flavonoidi, glicosidi, acido ascorbico (Vitamina C), acido gallico, acido mallico, ossalico, succinico, alocasina (nella pianta intera); fitosteroli, alcalodi, glucosio e fruttosio (nel rizoma); una neurotossina, la sapotossina (nella radice tuberosa).

Nel complesso le foglie sono considerate astringenti e antitumorali, mentre le radici lassative e diuretiche.

La ricerca scientifica evidenzia inoltre una possibile azione antimicrobica e antifungina, antiossidante ed epatoprotettiva, antitumorale.

I tuberi rientrano anche nell'alimentazione indigena, ma hanno anche una probabile azione psicoattiva, essendo utilizzati dalle popolazioni della Nuova Britannia nel corso di danze ceremoniali (Thomas, 2000). Pur non essendoci mai stati (per lo meno a nostro sapere) ricerche in merito, è probabile che l'azione psicoattiva sia dovuta alla neurotossina, inattivata attraverso procedure non ben chiare quando i tuberi vengono usati nell'alimentazione.



Alocasia macrorrhiza

AUTOPRODUZIONE DI CANNABIS: ADOTTATO IL TESTO BASE IN COMMISSIONE GIUSTIZIA (*)

La Commissione Giustizia ha finalmente **approvato il testo** sull'autoproduzione di cannabis. I lavori parlamentari si erano interrotti ad agosto con un nulla di fatto, e ora è arrivato il passaggio necessario per continuare l'iter legislativo.

La proposta ha incontrato il favore del Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Liberi E Uguali, Gruppo Misto e +Europa. **Si è astenuta Italia Viva**, hanno votato contro Fratelli d'Italia, Lega, Coraggio Italia e Forza Italia. Unico dissidente di quest'ultimo Partito, il Deputato Elio Vito (FI) che si è espresso a favore della proposta Perantoni.

“In Commissione Giustizia alla Camera abbiamo appena approvato il testo base sulla coltivazione domestica della Cannabis e la depenalizzazione dei reati di lieve entità; testo che recepisce buona parte della proposta di legge a mia prima firma. Ora è urgente individuare un percorso rapido e certo per garantire l'arrivo in aula. Non ci sono più scuse, i partiti dicano da che parte stanno”, ha commentato **Riccardo Magi** alla fine dei lavori.

Una posizione simile è stata espressa anche da **Caterina Licatini**, parlamentare del M5S promotrice di un'altra proposta di legge che andava nella stessa direzione ed era stata assorbita nel testo unificato insieme a quella di Magi e a quella di segno opposto della Lega: “Ora”, ha sottolineato, “è importante non distrarsi e procedere lungo questo percorso di legalità. Quello di oggi è stato un primo passo verso la svolta. Abbiamo lavorato duramente e continueremo a farlo, per riconoscere dignità ai cittadini onesti e assestare un colpo senza precedenti alla mafia e alla criminalità. Possiamo costruire un futuro ricco di nuove e infinite possibilità”.

Da Meglio Legale ricordano poi come la legge introdurrebbe la possibilità di coltivare **fino a 4 piantine** di cannabis, inserirebbe la fattispecie di lieve entità per i casi meno gravi, toglierebbe la sanzione amministrativa (nessun ritiro della patente per i consumatori) e, nel caso sia una persona tossicodipendente a commettere il reato di produzione o spaccio, non punirebbe la condotta con il carcere ma con lavori socialmente utili. Inoltre, la proposta aumenterebbe le pene in alcuni casi come l'associazione a delinquere, lo spaccio nei confronti di minorenni e nei casi in cui il reato sia commesso da un ente autorizzato a coltivare.

Va sottolineato che **non significa che da oggi sia legale coltivare cannabis**. L'adozione del testo base sull'autoproduzione è **l'inizio** vero e proprio del nuovo percorso della legge perché ora si passa alla fase degli **emendamenti** da presentare, prima dell'adozione del testo finale da inviare alle camere. Solo dopo l'approvazione alle Camere la legge diventerà effettiva. “Questi lavori però”, denuncia la campagna Meglio Legale, “rischiano di rallentare molto l'iter che condurrà la proposta alla Camera, **come già successo negli scorsi mesi con il D.D.L. Zan**”.

(*) Articolo pubblicato originariamente su *DolceVita Online* a firma di Mario Catania

IL CANTO MAGICO IN ABRUZZO

Antonello Colimberti

1. Premessa

Le note che seguono sono frammenti di una ricerca di più ampio respiro. Tali note non costituiscono a nessun titolo il risultato, sia pure parziale, della ricerca stessa, quanto delle ipotesi in attesa di verifica. Per questo non forniremo alcuna bibliografia, se non accidentalmente nel corso dell'esposizione. Unica eccezione: l'amabile saggio del prof. Alicandri-Ciufelli (che ci onorò anche di una lunga conversazione sul tema), dal titolo *La magia in Ovidio*, apparso sulla rivista "Dimensioni", n. 4-5 del settembre-ottobre 1957. Confessiamo di aver attinto ad esso a piene mani. L'autore inoltre desidera ringraziare il dott. Adamo della Discoteca di Stato che, avendo ascoltato una prima formulazione di queste note nel corso del Convegno di Castel del Monte (L'Aquila) il 15 luglio 1995, lo ha messo in guardia sul piano della "scientificità" di dette tesi.

2. Ovidio

Due sono le fonti letterarie cui vogliamo fare riferimento per la nostra esposizione: Ovidio e Virgilio. Intorno ad Ovidio esiste tutta una tradizione che fa di lui un grande mago, iniziato presso i boschi di Angizia. Angizia era una città sul lago Fucino, centro religioso del popolo dei Marsi, che, assieme ai Peligni, furono i detentori della cultura magica in Abruzzo. Su tale cultura abbondano i riferimenti nella letteratura latina: qui ne selezioniamo solo gli aspetti che c'interessano in relazione al canto. Angizia, oltre che centro magico, è il nome della principale divinità dei Marsi, e con Circe e Medea costituisce la triade di quelle che Kerényi ha chiamato in un suo splendido volume "le figlie del sole"; un figlio di Circe, Marso, avrebbe dato origine ai Marsi, le cui origini si perderebbero così nell'Asia, dal Caucaso su verso l'Asia Centrale. Torneremo sull'importanza dell'Asia Centrale per il nostro assunto al termine delle note. Ovidio, dunque, compie la propria iniziazione nel nome di Angizia, cioè nel nome di una tradizione magica femminile. Quanto tale tipo di iniziazione possa aver contato in seguito per i caratteri stessi della lirica amorosa ovidiana, nonché per il suo stesso pensiero, potrebbe essere fatto oggetto specifico di studi. Per il nostro assunto ci basta dire che le donne, come maghe e streghe, sono per Ovidio portatrici dell'alterità, l'apertura rispetto all'ordine dato del mondo. Esse "stridono di notte orrendamente" e da vecchie "si trasformano in volatili per nenie marsiche". Continuando a selezionare gli aspetti sonori che ci interessano, le maghe cantano nenie dal "murmure longo", emettono "mugolii", possiedono formule stregate (*hecateia carmina*), ma anche la parola medicamentosa (*carmen auxiliare*), i loro canti magici possono addirittura "far scomparire all'istante la luna sanguinante, scoppiare le ghiandole velenose nelle fauci della vipera, scorrere fiumi controcorrente, scendere la notte sulla terra". Nessuna meraviglia, secondo Ovidio, se si possiede la magia della parola: "infatti, che cosa è impossibile ad un carme magico?".

3. Virgilio

Anche in Virgilio troviamo elementi utili per la nostra indagine, per lo più estrapolazioni di altrettanti studi sui rapporti tra Virgilio e la tradizione magica. Un primo elemento

interessante è nell'episodio della trasformazione di uomini in bestie ad opera di Circe: se nell'*Eneide* si dice che ciò avviene grazie a "erbe potenti", nelle *Bucoliche* ciò avviene grazie al canto. L'altro episodio di cui conviene fare menzione è quello della rassegna dei guerrieri contenuto nell'*Eneide*, laddove si nomina un sacerdote di stirpe marruvia (i Marruvi erano una *gens* fra le componenti dell'*ethnos* marso) che addormenta i serpenti (pratica del resto tradizionalmente attribuita ai Marsi) e li doma con formule (*cantus*), oltre che con massaggi (*manus*), ma né formule né massaggi né erbe lo soccorrono quando viene ferito.

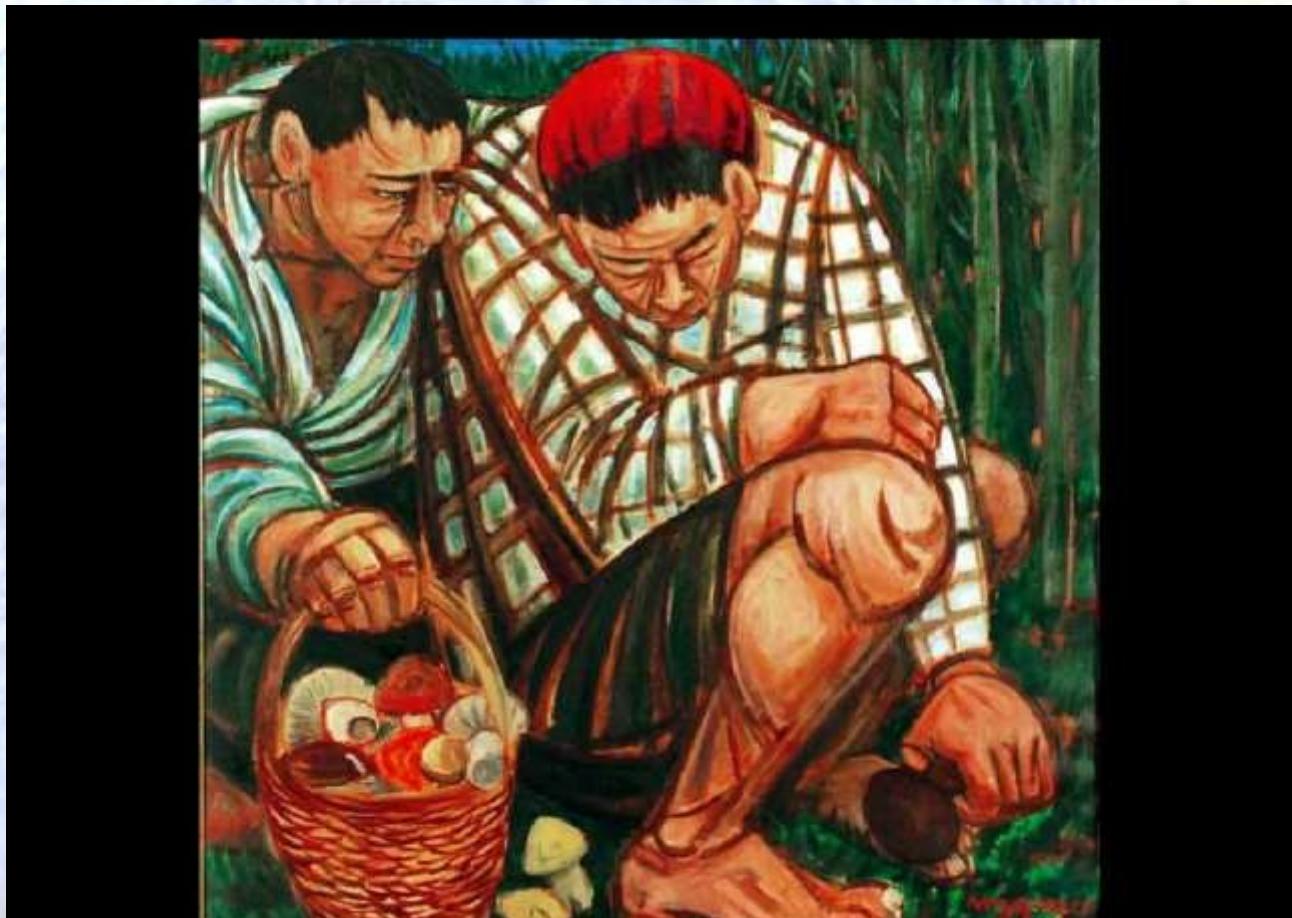
4. *L'ipotesi*

Il mondo antico romano che abbiamo considerato conosceva dunque un canto magico con le caratteristiche di quella che nel nostro secolo Gurdjeff avrebbe chiamato "musica oggettiva", cioè un suono capace di agire sul complesso psichico e corporeo dell'uomo, nonché sulla materia stessa del cosmo. I riferimenti letterari nonché mitologici (Orfeo, ecc.), sono innumerevoli, eppure continuano a sfuggirci le pratiche sonore che pur dovettero esistere. Per restare al nostro tema, come doveva suonare una nenìa dal "murmure longo"? Che cosa erano i "mugolii"? Se si continua a pensare in termini di musica o sia pure di stili di canto, difficilmente se ne viene a capo. Ancor peggio se si pensa alla "parola", date le connotazioni verso il "significato" che tale termine ha assunto da lunga data. Piuttosto si potrebbe pensare a qualcosa di affine alle cosiddette "tecniche vocali estese" che, diffuse in molti luoghi e in molte epoche, sono state da qualche decennio riscoperte e soprattutto praticate anche in Occidente. Di tali tecniche fanno parte tanto il canto difonico quanto la pratica del canto multifonico. Tali modalità d'uso della voce sono effettivamente descrivibili nei termini di "murmure longo" e "mugolii". Quanto alla loro origine e primitiva diffusione, ambedue le modalità sono ampiamente riscontrabili nelle aree siberiano-mongole e mongolo-tibetane. Ora, un legame tra Marsi e Peligni da una parte e popolazioni del Caucaso dall'altro lo abbiamo già citato (è il riferimento mitologico alle "figlie del sole"), ma dal Caucaso come risalire all'Asia Centrale? Arditezza per arditezza anche questo salto è ipotizzabile: il luogo "culturale", prima ancora che geografico, può essere individuato nelle origini degli indoeuropei, quando qualche millennio di anni fa correnti nomadi di uomini e animali si mossero dall'Asia Centrale verso ogni direzione, portando con sé una cultura orale, di cui il canto e la poesia erano il fondamento, una cultura abituata a misurarsi con grandi distese di terra, steppa o deserto. Gli Sciti hanno incornato nella storia e poi nel nostro immaginario tale stile di vita: guerrieri indomabili (come in seguito i Marsi), ma privi di strutture assimilabili all'idea di Stato, così come privi di esercito in senso proprio (il guerriero, si badi, non è il soldato "autorizzato"), inoltre maghi e medici, anzi maghi-medici con profonde conoscenze nel campo delle erbe e degli incanti. I Marsi stanno forse ai Romani come gli Sciti stanno ai Greci?

*"Voi siete milioni; noi nugoli, e nugoli e nugoli
provatevi a combattere con noi!"*

*Sì, gli Sciti siamo!
Noi siamo gli asiatici
Dagli occhi guerci e cupidi!"*

*Per voi i secoli, per noi una sola ora,
noi, come servi obbedienti,
facemmo da scudo fra due razze ostili-
i mongoli e l'Europa.”*
(da *Gli Sciti* di Aleksandr Blok)



Giuseppe Migneco, *Raccoglitori di funghi*, 1950

Il *Bollettino d'Informazione SISSC* (nuova serie) è a cura di Gilberto Camilla.

Il Bollettino vuole essere un modesto contributo ai Soci che potrebbadiventare più significativo se i Soci stessi contribuissero ad implementarlo con loro interventi grandi e piccoli, ad esempio anche semplici informazioni su avvenimenti passati o futuri di cui si sono interessati e che si possono socializzare. Anche segnalazioni di libri, articoli, notizie Web o comunicazioni di altro genere, sarebbero le benvenute oltre naturalmente a brevi articoli. Il consiglio direttivo SISSC si riserva l'accettazione dei contributi.

È possibile inviare materiali per posta elettronica a: sisscaltrove@gmail.com



Novità in Arrivo

Abbiamo il piaere di annunciare la prossima uscita del nuovo numero di **Altrove** di cui segnaliamo l'indice:

Antonello Colimberti, **Editoriale**

Francesco "Bifo" Berardi, **Neuro-estetica dell'inimmaginabile**

Mark Fischer, **Verso Acid Communism**

Claudio Naranjo, **L'esperienza psichedelica alla luce della meditazione**

Federico Battistutta, **Camminare nella visione. Frammenti di una teologia degli stati di coscienza**

Federico Battistutta, **Elogio dell'invisibile. *Transiti, rêverie, reincanto***

Bruno Severi, **Medium e sciamani: Evolution or Devolution?**

Piero Coppo, **Ma gli sciamani volano davvero? E. De Martino e l'etnometapsichica**

Gianluca Toro, **"Mondo del DMT": valutazioni di realtà, realtà virtuale e universo calcolabile**

Gianfranco Mele, **Donne e droghe nella storia**

Simone Capozzi, **Avventure e disavventure di Mrs. Autocoscienza. La "dissoluzione dell'ego" ai tempi del Rinascimento Psichedelico**

Leopoldo Siano-Sushan Hyusnunts, ***musique, ce miroir de l'esprit...* L'arte sonora di Éliane Radigue**

Peter Webster, **Marijuana e musica**

Gilberto Camilla, **Medea e Circe, le Signore del *Pharmakon***

Massimo Centini, **Stregoneria e stati alterati di coscienza: separare il mito dalla realtà. Appunti per una ricerca**

Gianni Suffia, **Una Cerva "inquietante"? Xka Pastora, *Xitqinimá e rubios*.**

Riccardo Scotti, **Estasi sacra come ribellione religiosa. Sincretismo nel "Male del Ballo" e iconografia del Barocco Andino**

Psichedelia oggi. Intervista a Gilberto Camilla

Matteo Colombani, **Inattualità della psichedelia**

Elémire Zolla, **Il culto del peyotl**

Federico Battistutta **Un uscire multiplo. Epistemologie ribelli e stati di coscienza**

Maurizio Nocera **Sul Qi Gong e il tarantismo: il movimento libero, aspetti antropologici e terapeutici**

In contemporanea sta per vedere la luce il secondo volume di **Percorsi Psichedelici**, che raccoglie alcuni degli articoli più interessanti usciti sul *Bollettino d'Informazione SISSC* dal 2000 fino al 2020. L'antologia sarà pubblicata, come il *Bollettino* esclusivamente come e-book, in formato pdf e riservata ai soli Soci SISSC. Anhe per questo vi inviatiamo a rinnovare quanto prima la quota per il 2022. L'indice del volume è il seguente:

Mario Lorenzetti **INTERVISTA A MARCO MARGNELLI**

Padre Gianni Capaccioni **COSCIENZA E CONOSCENZA NELL'AFRICA SUB-SAHARIANA**

Gianfranco Mele **LE SACERDOTESSE DI DEMETRA: ECHI DI ANTICHI CULTI SOPRAVVISSUTI NELLA TRADIZIONE CONTADINA DELLA PROVINCIA DI TARANTO E DEL SALENTO.**

Gilberto Camilla **FUNGHI E POPOLI: TABÙ ENTEOGENICO O TABÙ SESSUALE?**

Andrea Buzzi **IL LUNGO CAMMINO DELL'ISTERIA. DAI "PRIMITIVI" RITI DI POSSESSO ALLE MODERNE ORGANIZZAZIONI DI PERSONALITÀ PATOLOGICHE**

Gianluca Toro **TEROGENI: IL RISVEGLIO DELLA BESTIA INTERIORE**

Gianluca Toro **FUNGHI PSICOATTIVI NELLA TRADIZIONE POPOLARE ITALIANA: ALCUNI DOCUMENTI**

Gianluca Toro **RELAZIONE TRA SALIVA COME FONTE DI CONOSCENZA E INTOSSICAZIONE MUSCARINICA IN ALCUNI CONTESTI TRADIZIONALI**

Gianluca Toro **IL CERVO COME ANIMALE SIMBOLICO DELL'ICONOGRAFIA FUNGINA: L'INCISIONE RUPESTRE LUNGO IL FIUME TSCHINGE (SIBERIA)**

Gilberto Camilla **RIFLESSIONI SULLA TERAPIA PSICHEDELICA**

Benny Shanon **ENTEGENI BIBLICI: UN'IPOTESI SPECULATIVA**

Gianluca Toro **DISSOCIANTI SINTETICI: DEXTROMETORFANO (DXM)**

